

ATER UNILATERALE  
ARMO UNILATERALE  
SARMO UNILATERALE  
DISARMO UNILATERALE

Suppl. a «Lotta Antimilitarista» n. 50-51 di dic.-genn. 1982; dir. respo. Renzo Francescotti; a cura della Lega per il Disarmo Unilaterale - Via Clementina, 7 - 00184 Roma - Tel. (06) 4757007; sped. in abb. post. gr. III/70%

III CONGRESSO NAZIONALE

L.D.U.

13-14 MARZO 1982 BOLOGNA

## Uscire allo scoperto

*Sabato 13 e domenica 14 marzo a Firenze si terrà il III Congresso Nazionale della Lega per il Disarmo Unilaterale. Tutti sono invitati ad intervenire e a dir la loro: perché è il momento in cui la Lega deve uscire allo scoperto dopo il successo della manifestazione romana del 24 ottobre e delle altre manifestazioni svoltesi in tutta Italia.*

*L'attuale classe dirigente non sa svolgere la propria funzione politica nemmeno nelle faccende da lei ritenute importanti come il terrorismo: non ne ha affatto decifrato l'origine ottocentesca. Non ha senso che nell'era atomica si parli di classi e di proletariato, quando il problema principalissimo è diventato quello di salvare il mondo. Ma forse ha senso che ci siano ancora le nazioni e gli eserciti, su cui speculano tutte le classi politiche, in ogni parte del mondo?*

*Bisogna sostituirle. E per sostituirle non c'è che la nostra richiesta del disarmo unilaterale. Bisogna che in una parte importante del mondo si cominci a disarmare (e l'Italia è una parte importante del mondo, malgrado le diffamazioni dei nazionalisti, i quali hanno di mira solo la grandezza militare e pertanto sono i peggiori denigratori del nostro Paese). Al disarmo generale non si arriverà mai tutti insieme, perché troppe sono le resistenze nazionalistiche e militaristiche. Bisogna che un grande Paese dia il buon esempio. E io patriotticamente mi auguro che sia il nostro.*

Carlo Cassola

Presidente del Consiglio Nazionale L.D.U.